Anno III - N. 21

C. C. Postale

Spett.
CINEMA O.N.D. FERR.

MANTOVA

La nostra rassegna

Roma, 15 Nov. 1936-XV - Quindicinale del Consorzio Cinematografico EIA - Via Varese, 16-b - Tel. 44-816

ASSIA NORIS
VITTORIO DE SICA
nella forse unica scena seria del nuovissimo film di produzione "EIA", amato

L'uomo che sorride

che sarà il più divertente film

si dice...

Assia Noris e il viaggiatore petulante

Di Assia Noris, la bella e squisita interprete di *L'uomo che sorride* il film che sarà certo il più comico della stagione, si narra che... Era una volta in treno, sola in uno scompartimento con un signore che non stava in sè, per la gioia di poter viaggiare con una graziosa donnina e si agitava in tutti i modi e coglieva tutti i pretesti per attaccar discorso. Invano! Assia Noris, non parlava. Esauriti tutti gli altri mezzi, che chiameremo indiretti, il viaggiatore sceglie la via diritta e interpella direttamente la compagna di viaggio.

— Scusi, signora, ma io giurerei di averla conosciuta l'anno scorso...

— Impossibile! — risponde tranquillamente Assia Noris — ero in prigione!

— Come? E perchè? Certo per un errore!

— Nossignore: per aggressione e furto in ferrovia!

Poco dopo, il viaggiatore cambiò vagone...

Jack Moran e lo zio

Jack Moran è quello che comunemente si dice un bimbo prodigio.

Popolarissimo in America, per aver interpretato numerosi film, sarà presto amato anche in Italia quando verrà presentato negli schemi il suo ultimo lavoro: *Diamo moglie a papà!* in cui egli appare in coppia con Edith Fellows, la straordinaria bimba, già affermatasi in *Voglio essere amata!*

Di Jack Moran, i giornali cinematografici d'oltreoceano narrano il seguente episodio:

Durante la lezione di aritmetica il maestro lo chiamò e gli chiese: — Se tuo padre si fa prestare 2.000 dollari, obligandosi a pagarne 100 al mese, quanti gliene resteranno da pagare dopo un anno?

— Duemila!

— Ma come?... Tu non conosci l'aritmetica allora!

— Sì, signor maestro, ma conosco anche il babbo!...

Isabel Jewel era fino a qualche mese fa una signorina di buona famiglia che sognava di far del cinema. Fu presentata a Frank Capra... Ora, dopo aver preso parte al nuovissimo superfilm del « Mago di Hollywood », ORIZZONTE PERDUTO, di cui è febbrile l'attesa in tutto il mondo, « è diventata una delle più interessanti attrici di Hollywood, quella su cui si appuntano le speranze del pubblico e l'interesse dei cineasti ». (Sono parole di « The Cinema »)

LA PESCA DELLE OMBRE

FARE UN FILM

Anche nell'ambiente cinematografico...

Stop. Si può chiamare così l'ambiente degli esercenti cinematografici? E se sì come si fa a capire se la frase serve ad indicare i produttori invece che gli esercenti?

Pescando, sia pur le ombre com'io faccio, il tempo non conta e perciò il pensiero si permette i più amletici dubbi e si pone gli interrogativi più oziosi.

Ma andiamo avanti.

Anche nell'ambiente cinematrografico (e intendo riferirmi alla categoria esercenti) è assai accreditata la credenza che i film comici costino meno tempo e meno denari dei film drammatici, e siano di più facile realizzazione.

A parte il fatto che il "comico" come genere artistico è sempre infinitamente più difficile del "serio" e la letteratura e la pittura ne sanno qualche cosa, (per contraddirmi, non portatemi — vi prego — ad esempio la moderna arte italiana, letteratura, musica, pittura, scultura, architettura ecc., dato che quella non è per nulla comica, anzi fà tanta tanta pena) occorre pensare che nel cinema le difficoltà di realizzare il genere comico sono aumentate in confronto al teatro e alla letteratura.

Anche Willy Forst, che è certo il più geniale e sensibile dei registi europei, recentemente si è così chiaramente espresso:

« Anch'io credevo che il genere "comico" fosse più facile del "drammatico" e non mi davo alcun pensiero per la realizzazione. Invece... Quando si son trovato nel teatro di posa a dover dirigere, hò avuto paura davanti alle difficoltà grandissime che vedevo sorgere avanti a me ».

Tutto questo perchè da tempo si ha l'abitudine di pensare che la risorta cinematografia italiana abbia scelto il genere comico o comico sentimentale come base della sua produzione, sia per evitare scogli e difficoltà artistiche, sia per avere maggiore certezza di successo commerciale.

Conviene sfatare questa leggenda e davanti ad esempi di film come **Non ti conosco più!** e **L'uomo che sorride** films cioè complessi, lavorati, completi, perfetti e il cui costo supera di parecchio il milione, credere che detti films sono affermazioni decisive della piena maturità della cinematografia italiana che non sfugge affatto le difficoltà tecniche nè gira intorno ai pericoli, ma affronta e supera in pieno le une e gli altri.

Il Pescatore

IL GRANDE SUCCESSO DI "TRENTA SECONDI D'AMORE,,

In meno di un mese il film italiano di Produzione E.I.A. « *30 secondi d'amore* » è apparso in tutte le grandi città italiane, riportando ovunque un completo successo di pubblico e di critica, il primo avendovi ritrovato gli attori preferiti, in una vicenda piena di brio, di grazia, di umanità, questa avendovi riconosciuto ottime doti di interpretazione, di regia, di dialogazione.

Mentre riportiamo la fotografia dell'addobbo di una vetrina della Via Roma a Torino (foto n. 1), segnaliamo l'efficacissima e vasta campagna pubblicitaria del Cinema *Sala Roma* di Napoli che ha veramente operato in profondità con iniziative originali ed efficacissime quali quella del gigante a passeggio (vedi fotografia n. 2) per le principali vie e piazze della città partenopea.

si dice...

Vittorio De Sica e i due litiganti

Vittorio De Sica fisionomicamente rinnovatosi per merito di due baffetti che dànno maggior risalto alla chiostra dei denti candidi, passava giorni fà per una piazzetta di Livorno, ove egli si trova per girare il suo nuovissimo film *L'uomo che sorride* con Assia Noris, E. Viarisio e U. Melnati.

A un certo momento due operai, che forse da tempo altercavano, vennero alle mani cominciando a scambiarsi la più violenta scarica di cazzotti che sia possibile vedere tra due non professionisti del pugilato.

Vano fu l'intervento di amici, chè i due sembravano invasati ed i pacieri correvano il solito rischio di buscarci di santa ragione.

A un certo momento, De Sica, calmissimo si avvicinò ai contendenti ed esclamò col suo miglior sorriso:

— Chi di voi due ha perduto il portafogli?

Immediatamente i litiganti si staccarono e cominciarono a cercare per terra, mentre De Sica prudentemente si allontanava.

Jarmila Novotna

Jarmila Novotna, interprete con Gustav Froelich del delicato ultimo lavoro di Geza von Bolvary, *Notte d'amore sul Bosforo* che presto andrà in programmazione, è — oltrechè una magnifica donna e un'ottima attrice cinematografica — una squisita cantante ed una gran signora, il cui salotto è frequentato dalla migliore aristocrazia internazionale e da tutti i raffinati cultori di musica.

Poichè Jarmila Novotna è anche una donna di grande spirito, le sue battute, i suoi aforismi i suoi epigrammi, fanno il giro della società e assai spesso dei giornali.

I quali, per esempio, riportano quanto segue:

Jarmila spiegava ad un'amica il gioco della *roulette*:

— È semplice vedi: punti 10 franchi sul *rosso;* esce il *rosso* e vinci 10 franchi. Li punti sul *nero;* esce il *nero* e vinci altri 10 franchi. Li punti tutti e venti sul *rosso*, esce il *nero* e perdi tutto...

Tra la recentissima produzione comico-sentimentale americana, "*Diamo moglie a papà!*" è situato — a giudizio di tutta la critica — nei primissimi posti per originalità di trama, grazia di impostazione, briosità di sviluppo, eccellenza di interpretazione.

Rivediamo in questo nuovo film *Columbia* Melvin Douglass, oggi uno dei più ricercati attori di Hollywood, Mary Astor, la diva di cui tanto hanno recentemente parlato i giornali per lo scandaloso processo di divorzio, Edith Fellows la piccola amica del Presidente Roosevelt e Jack Moran, un ragazzino straordinario, amatissimo in America.

Mentre diamo più sotto una brevissima trama, assolutamente insufficiente a dare un giusto rilievo alla briosità e di situazioni che non posso riassumersi e allo spirito del film che è fatto di sfumature e di battute, vogliamo insistere sul valore di questo nuovo prodotto *Columbia* che ha già riportato in America un grande successo. Particolarmente entusiasmante è l'interpretazione dei due ragazzi, Jack Moran ed Edith Fellows, quest'ultima già nota in Italia per aver preso parte al film di Claudette Colbert « Voglio essere amata! » che ha da tempo iniziato il suo giro trionfale in Italia.

LA TRAMA

In un albergo di alta montagna in occasione delle feste natalizie si attendono numerosi ospiti, ma una frana interrompe la strada e possono giungere solo tre persone: una signora con una bambina, ed un uomo. Sia lei, divorziata dopo un matrimonio infelice, che lui, vedovo dopo un matrimonio egualmente infelice, odiano gli appartenenti al sesso opposto cui fanno debito delle proprie sofferenze e si dimostrano fin dai primi momenti una spiccata antipatia reciproca. Invano la direzione dell'albergo cerca di animare il loro soggiorno e di avvicinarli. Ma la giovinezza dei due, la loro solitudine e l'inconfessato bisogno d'amore, li spingono irresistibilmente l'uno verso l'altro.

All'unione dei due si oppongono però la figlia di lei ed il figlio di lui che da qualche giorno ha raggiunto il padre. Ad essi i genitori hanno iniettato l'odio per l'altro sesso ed i due bambini pensano che l'unico modo di impedire le nozze sia quello di fingere essi di non andar d'accordo, anzi di odiarsi irrimediabilmente e così organizzano davanti ai genitori ripetute scene di litigio violento.

I genitori cadono nell'inganno e tornati a New York si dividono per non più rivedersi, dato che i figli dimostrano di non poter star vivi ed essi debbono sacrificarsi per loro. Ma una strana malinconia li assale ed i bambini comprendono infine di aver fatto male ad opporsi alla loro unione. Decidono perciò di rimediare e pensando al modo di poterli far riunire organizzano di sparire: si nascondono perciò un giorno nel sedile posteriore dello Speyder della signora. Preoccupatissimi i genitori si lanciano sulla stessa macchina alla ricerca dei fuggiaschi mettendo in moto tutta la polizia, la quale scoperti finalmente i due bimbi nella macchina di quei due, li arrestano dato che i piccoli continuando il gioco irresponsabile negavano di conoscerli.

È nella prigione che infine tutto si chiarifica ed i fanciulli confessano di aver agito così per riavvicinare i genitori, i quali malgrado tutto sono lieti di essersi così ritrovati e di potersi sposare.

DIAMO MOGLIE A PAPÀ!

con
MELVIN DOUGLASS
MARY ASTOR
EDITH FELLOWS
JACK MORAN

REGIA:
ELLIOTT NUGENT

Sotto un cielo
azzurro e stellato
come uno scenario di
sogno, GUSTAV FROELICH
e JARMILA NOVOTNA
vivono la loro più bella

Notte d'amore
sul Bosforo